

Sci acrobatico

Le azzurre Tabanelli e Gasslitter
si qualificano nel Big Air

Lo show è servito, il livello è altissimo. Le qualificazioni di Big Air sono pura adrenalina, con il pubblico che si assiepa sotto il mega trampolino del Mottolino di Livigno, pronto ad agitarsi ad ogni salto un po' per ansia e un po' per eccitazione. E la gioia

raddoppia perché le azzurre in finale diventano due: se Flora Tabanelli (nella foto) era la certezza e ottiene il sesto punteggio, nonostante sia appena rientrata dall'infortunio, Maria Gasslitter è sia una sorpresa che una conferma. La trentina, infatti, aveva già



superato le batterie nello slope-style, chiude decima nelle qualificazioni di Big Air. La stella cinese Eileen Gu si qualifica con agilità, con un terzo salto divino: chiude seconda dietro alla canadese Oldham e davanti alla svizzera Gremaud. Domani la finale.



Lisa Vittozzi, quinta a 17 secondi dal podio nella sprint 7,5 chilometri di biathlon
FOTO ANSA

Maren Kirkeeide (Nor) 20'40"8; 2. Oceane Michelon (Fra) 20'44"6; Lou Jeanmonnot (Fra) 21'04"5; 5. Lisa Vittozzi (Ita) 21'21"4; 23. Michela Carrara (Ita) 22'14"3; 43. Hannah Auchentaller (Ita) 22'52"4; 44. Dorothea Wierer (Ita) 22'53"7.
PATTINAGGIO DI VELOCITÀ 500 metri maschili: 1. Jordan Stolz (Usa) 33"77 (OR); 2. Jenning de Boo (Ned) 33"88; 3. Laurent Dubreuil (Can) 34"26; 17. Jeffrey Rosanelli 34"82.
SKELETON Gara femminile: 1. Janine Flock (Aut) 3'49"02; 2. Susanne Kreher (Ger) 3'49"32; 3. Jacqueline Pfeifer (Ger) 3'49"46; 14. Alessandra Fumagalli (Ita) 3'52"28; 16. Valentina Margaglio (Ita) 3'52"91.
SALTO CON GLI SCI Trampolino grande

maschile: 1. Domen Prevc (Slo) 301,8; 2. Ren Nikaïdo (Jpn) 295,0; 3. Kacper Tomasiak (Pol) 291,2; 29. Giovanni Bresadola (Ita) 231,1
SHORT TRACK 1.500 metri maschili: 1. Jens van 't Wout (Ola) im 2'12"219; 2. Daeheon Hwang (Corea del Sud) 2'12"304; 3. Roberts Krūzbergs (Let) 2'12"376.

TORNEI A SQUADRE
HOCKEY: ITALIA, 3° KO Terzo ko per l'Italia di hockey. Gli azzurri perdono 11-0 con la Finlandia: ultimi nel girone.
CURLING DONNE: DOPPIO STOP L'Italia del curling cede 2 volte nel femminile. Dopo l'8-7 subito dalla Cina, le azzurre perdono anche con la Svezia (8-6). Quarta sconfitta su quattro nel girone.

Buon 14° posto per Fumagalli
E oggi «sfida» il fidanzato

Skeleton. La 27enne di Redona chiude in crescendo la prova individuale Team event in coppia con Bagnis, contro il compagno Gaspari e Margaglio

LUCA PERSICO

Da non credere: ieri, giorno di San Valentino, Alessandra Fumagalli e Mattia Gaspari hanno deciso che per oggi non staranno insieme. Nulla a che vedere con il gossip, il cui Oscar di Milano-Cortina 2026 è già stato assegnato per distacco al norvegese Sturla Holm Lægreid (quello della confessione pubblica di un tradimento in attesa di perdono...), ma con il Team event di skeleton in programma questa sera dalle 18 in poi.

La 27enne bergamasca di Redona e il 32enne bellunese di Pieve di Cadore, da anni coppia nella vita di tutti i giorni, saranno infatti una contro l'altro in pista: lei nel Team Italy 1 con Amedeo Bagnis (quinto individuale al maschile), lui sull'equipaggio numero 2, quello con Valentina Margaglio (solo sedicesima). Quella che dopo le prime due manche era un'ipotesi, è divenuta certezza ieri attorno alle 20,30, quando sul budello Eugenio Monti di Cortina d'Ampezzo si è chiusa la prova individuale al femminile. Per Ale-Jet è arrivata una 14ª piazza in classifica generale che era scritta nel destino: quel numero (il 14) era quello sul pettorale, sul calendario, sulla graduatoria dopo la



Pollici alzati per Alessandra Fumagalli dopo la quarta manche, chiusa col quarto tempo parziale
FOTO ANSA

prima giornata. Dopo una manche, la terza del lotto, a mordersi un po' le mani per una traversata prima dell'ingresso nella curva della Tofana, l'ex astista dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter traslata ai budelli di ghiaccio nel 2019 ha mostrato di che pasta è fatta quando è scesa lasciandosi guidare dall'istinto puro: quarta prova cronometrata, 58"11, a soli otto decimi dall'austriaca Flock, vincitrice del titolo a cin-

que cerchi davanti al tandem tedesco composto da Kreher e Pfeifer. «In questi due giorni sono stata regolare - ha detto alla fine sorridendo dopo essersi tolta il casco disegnato di persona -. Ho pagato un po' la tensione dell'esordio a cinque cerchi ma fa parte del gioco. Ora azzerriamo tutto e ripartiamo da capo».
Stasera alle 18, volere stupire» sarà lo slogan suo e di Bagnis,

che già nell'appuntamento elvetico di Saint Moritz, un mesetto fa, furono argento agli Europei e bronzo in Coppa del Mondo. Sulla carta Gran Bretagna e Germania (con due equipaggi) sono di un'altra dimensione per tutti, ma dietro può succedere di tutto. Non succede, ma se succede, sarebbe il modo migliore per farsi perdonare il più sportivo dei tradimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brasile, prima neve d'oro
grazie al gigante Braathen

Sci alpino

La nazionale verdeoro non aveva mai vinto medaglie ai Giochi invernali. Odermatt e Meillard sul podio, Ongaro 31°

Un Samba d'oro. È quello ballato ieri da Lucas Pinheiro Braathen nel gigante olimpico di Bormio, nel quale ha regalato al Brasile la prima medaglia olimpica invernale della sua storia. Norvegese di nascita ma da un paio d'anni passato sotto bandiera brasiliana avvalendosi della nazionalità della mamma e mettendo così fine a dissidi con la federazione d'origine, il 25enne di Oslo su una Stelvio resa «molliccia» dalla neve mista a pioggia ha sfruttato alla grandissima il pettorale uno disegnando una manche inavvicinabile per chiunque, visto che alle sue spalle l'unico sotto il secondo di



La commozione di Lucas Pinheiro Braathen, brasiliano-norvegese
ANSA



Giovanni Ongaro, 22enne di Clusone, in gara per il Brasile

distacco è stato solo lo svizzero Odermatt a 95 centesimi seguito dal connazionale Meillard a 1"57 e poi via via tutti gli altri. Tra loro anche il nostro Alex Vinatzer, 11° a 8 decimi dal podio lasciando così aperte le speranze di medaglia, festa alla quale non avrebbero preso parte Giovanni Franzoni, parso imballato tra le porte larghe e solo 26° mentre sono usciti malamente sia De Aliprandini che Kastlunger facendo così aumentare l'amaro in bocca per la mancata convocazione del nostro Pippo Della Vite.

Nella seconda il «Norge do Brazil» riusciva a contenere il rabbioso ritorno di Odermatt che, campione uscente, abdicava così in favore del portacolori carioca. Bronzo all'altro rossocrociato Meillard, con Nef 4° a completare l'amara «festicciola» elvetica, mentre a chiudere la top five il «vero» norvegese McGrath. In casa Italia, Vinatzer confermava la sua discontinuità deragliando a metà manche, mentre Franzoni 24° chiudeva la mesta spedizione azzurra. Con le dovute proporzioni va molto meglio al nostro Giovanni Ongaro, 22enne di Clusone, ma battente bandiera brasiliana

avvalendosi della cittadinanza della mamma, grazie alla quale ha potuto prendere parte al gigante a cinque cerchi classificandosi 31°.
«Un'emozione fortissima e un grande onore - le sensazioni raccontate dal «Baradello do Brazil» -: affacciandomi al cancelletto sapendo che ero alle Olimpiadi e che in tribuna c'erano la mia famiglia e tanti trapianti e amici ammetto che le gambe un po' mi tremavano, anche se poi ho messo in pista una buonasciata e sono soddisfatto. Inoltre conoscevo molti degli addetti alla pista con i quali ho gareggiato nelle Fis: mi hanno fatto un tifo che sembrava un grande campione», scherza prima di sottolineare: «Nel warm-up e nell'ospitalità è stato incredibile essere al fianco di tutti i miei idoli, mi ha impressionato la loro capacità di concentrazione. Ora testa allo slalom (in programma domani, ndr) l'avventura non è ancora finita». Per quanto riguarda coloro che hanno preparato le Olimpiadi sulle Orobie, l'eritreo Adebaba chiuso 69°, mentre non ha concluso la prima manche il singaporiano Basha.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24		Medagliere			
					tot
1	Norvegia	10	3	7	20
2	ITALIA	6	3	9	18
3	Stati Uniti	5	8	4	17
4	Austria	4	6	3	13
5	Francia	4	6	2	12
6	Germania	4	5	4	13
7	Paesi Bassi	4	4	1	9
8	Svezia	4	4	1	9
9	Svizzera	4	2	3	9
10	Giappone	3	4	8	15
11	Australia	3	1	0	4
12	Rep. Ceca	2	2	0	4
13	Slovenia	2	1	0	3
14	Corea del Sud	1	2	2	5
15	Brasile	1	0	0	1
15	Gran Bretagna	1	0	0	1
15	Kazakistan	1	0	0	1
18	Canada	0	3	5	8
19	Cina	0	2	2	4
20	Polonia	0	2	1	3
21	Lettonia	0	2	0	2
22	Nuova Zelanda	0	1	1	2
23	Bulgaria	0	0	2	2
23	Belgio	0	0	2	2
25	Finlandia	0	0	1	1